

Seminario finale del Master in Giurista d'Impresa XV ed.

Incontro di studio sulla riforma del terzo settore

12 ottobre 2018, ore 14,30-18,30
sede Confindustria Genova, via San Vincenzo 2

La riforma del terzo settore è giunta al traguardo. Dopo anni di attesa le 300.000 (e più) organizzazioni hanno trovato il loro statuto. Il 18 luglio 2017 è comparso in Gazzetta Ufficiale il d. lgs. 3 luglio 2017, n. 111, Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106); il 19 luglio il d. lgs. 3 luglio 2017, n. 112, Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106); il 2 agosto il d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Stando all'art. 3 della legge di delega (l. n. 106/2016) la Commissione avrebbe dovuto "rinnovare" anche il titolo II del primo libro del codice civile, ma alla norma non è stata data attuazione e il codice civile ha subito solo minimi ritocchi. Il legislatore aveva "plasmato" negli ultimi decenni: le organizzazioni di volontariato (l. 266/1991), le cooperative sociali (l. 381/1991), le Onlus (d. lgs. 460/1997), le associazioni di promozione sociale (l. n. 328/2000), l'impresa sociale (d. lgs. n. 155/2006). Si tratta di normative di settore, volte a regolare specifiche figure organizzative o aspetti della loro attività, il cui tratto comune è quello di attribuire rilievo alla natura dello scopo e dell'attività, per farne motivo di promozione e sostegno. Tutti i citati provvedimenti normativi, compreso quello sulle Onlus, tranne la l. n. 381/1991 sulle cooperative sociali, sono stati abrogati e confluiscono nel Codice del terzo settore. Intento principale della riforma, infatti, è coordinare e modernizzare la "vecchia" legislazione speciale anche al fine di valorizzazione gli enti non profit e favorire il loro contributo alla vita sociale ed economica. A tal fine il d. lgs. n. 117/2017 Codice del terzo settore (un complesso testo di 104 articoli) introduce la nuova figura dell'Ente del terzo settore (designato con l'acronimo ETS). La riforma prevede una minuziosa disciplina dell'organizzazione e dell'attività degli ETS, compresa la normativa di carattere fiscale e una molteplicità di controlli, esercitati da organismi di nuova istituzione.

Presiede **Giovanna Visintini**

La legge delega e il codice del terzo settore: principi e finalità – **Giulio Ponzanelli**

L'Ente del terzo settore in generale: scopi, attività, organizzazione – **Andrea Bucelli**

Le Fondazioni nel quadro normativo della riforma – **Andrea Fusaro**

I rapporti con gli enti pubblici - **Piera Vipiana**

Il regime fiscale - **Paolo De Capitani di Vimercate**

Dibattito con gli studenti

Coordina **Alessandra Pinori**